



COMUNE DI BRESCIA

Comune di Brescia

Unità di staff Statistica

10° LaRIS day

Statistica e vita quotidiana: leggere la precarietà

Informazioni per decidere: precarietà e rischio urbano

Ines Paccanelli, Marco Trentini

Brescia, 10 marzo 2016

Sintesi

- ▶ **Informazioni per decidere**
 - Conoscere per deliberare
 - Il quadro concettuale
- ▶ **Precarietà nella città multietnica**
 - L'autonomia familiare come concetto utile per l'analisi della precarietà
 - Tradurre i dati in servizi e politiche

Statistica e processi decisionali pubblici

Informazioni per decidere

La statistica pubblica è funzione del governo locale e risponde a esigenze di supporto ai processi decisionali e di partecipazione alla crescita delle comunità

L'approccio ha una valenza:

1. **Gestionale**: in quanto può fornire un criterio per definire le priorità di intervento in ambito sociale, date le politiche di welfare;
2. **Programmatoria**, in quanto può fornire informazioni per la stima della domanda potenziale dei servizi;
3. **Pianificatoria**, in quanto può fornire elementi per valutare la i servizi da attivare differenziando le famiglie sulle loro capacità della famiglia di fronteggiare i “casi della vita”.

Statistica e processi decisionali pubblici

Il quadro concettuale

I problemi

Livello territoriale	Attività		
	Pianificazione 5 anni	Programmazione 3 anni	Gestione 1 anno
Comune	Anticipazione comportamenti Anticipazione modelli gestionali	Riprogettazione dei servizi	Efficiente allocazione risorse
Provincia	Differenze territoriali Articolazione della pianificazione regionale	Certificazione degli obiettivi	Efficiente allocazione risorse
Regione	Impatto della normativa Ripartizione delle risorse	Articolazione delle norme	Efficiente allocazione risorse

Statistica e processi decisionali pubblici

Fonti, modelli e metodi

La statistica pubblica utilizza :

1. **Fonti:** sistemi informativi-statistici e uso dei dati prodotti dalla propria amministrazione (dati amministrativi). In futuro uso dei dati prodotti dalla internet delle cose (big data);
2. **Modelli** rappresentativi della realtà: analitici (individui, famiglie), che tengano conto delle relazioni sociali (comunità). Modelli tratti dall'analisi economica (domanda/offerta), e da altre discipline sociologia, matematica (ricerca operativa) ecc.
3. **Metodi**, in coerenza con i modelli: analisi dinamica (longitudinale) e ricostruzione delle reti (parentali, familiari, sociali).

Precarietà nella città multietnica

Come

- ▶ La precarietà delle famiglie viene descritta in relazione alle **risorse familiari**, *asset-based framework*, che fanno riferimento alle caratteristiche **strutturali** della famiglia nelle tre dimensioni **demografica**, **economica** e **sociale**.
- ▶ L'analisi segue l'evoluzione della domanda a tre livelli individuale, familiare, comunitario.
- ▶ Il concetto chiave è quello di **autonomia**, intesa come gamma di alternative realisticamente a disposizione, e misurata sulle caratteristiche strutturali della famiglia.
- ▶ Non sono autonome le famiglie con almeno un componente disabile.

Le risorse familiari

Le risorse demografiche

Per una famiglia i componenti coresidenti formano la rete primaria che fornisce servizi ai membri stessi; in particolare sono:

- ▶ La prima risorsa a cui attingere per fornire servizi, se autonomi;
- ▶ I beneficiari di vari servizi: tutti (autonomi e non autonomi).

Alla rete dei coresidenti subentra, in molti casi, la rete parentale primaria, che funziona ugualmente come rete di fornitura di servizi.

L'autonomia demografica viene misurata dallo scarto tra il numero di componenti autonomi (cioè in grado di provvedere a sé e a altri componenti) e i componenti non autonomi (cioè non in grado di provvedere a sé : ≥ 75 anni e ≤ 15 anni).

Le risorse familiari

Le risorse economiche

Le risorse economiche fanno riferimento a reddito e patrimonio, variamente declinati, intesi come strumenti per accrescere la gamma di scelta della famiglia in quanto consentono la sostituzione del servizio prodotto internamente alla famiglia con un servizio acquisito sul mercato.

L'autonomia economica viene misurata dallo scarto tra il numero di redditieri (cioè in grado di produrre o acquisire un reddito di qualsiasi tipo e valore) e il numero di consumatori (tutti i componenti).

Le risorse familiari

Le risorse sociali

Le risorse **sociali** comprendono a livello familiare:

- ▶ il tempo disponibile e il suo uso da parte dei componenti;
- ▶ il capitale umano.

Entrambi sono legati al livello culturale.

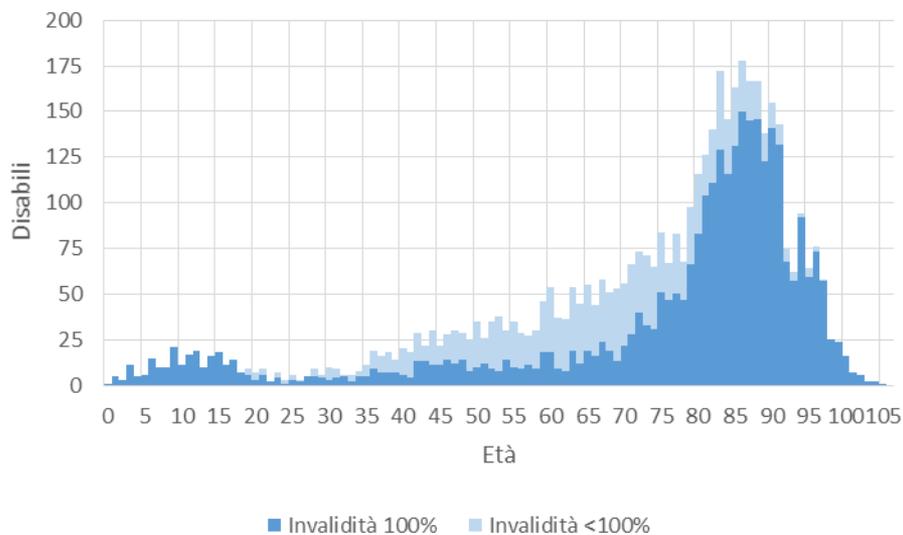
La dimensione sociale comprende anche la rete **comunitaria**, anche in questo caso intesa come rete di servizi, che è particolarmente rilevante per le comunità straniere (per le quali le reti familiari sono normalmente ristrette).

L'autonomia sociale viene misurata dallo scarto tra il numero di persone con alto titolo di studio e il numero di componenti.

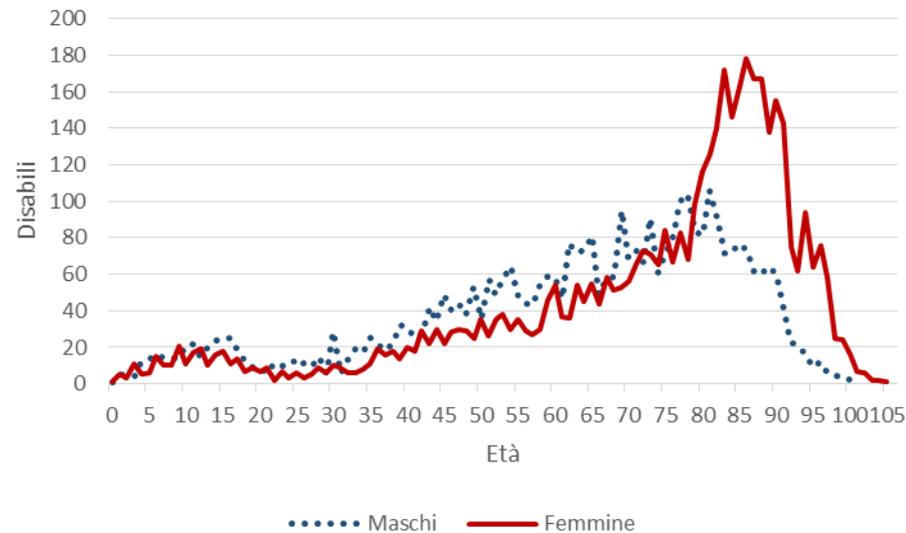
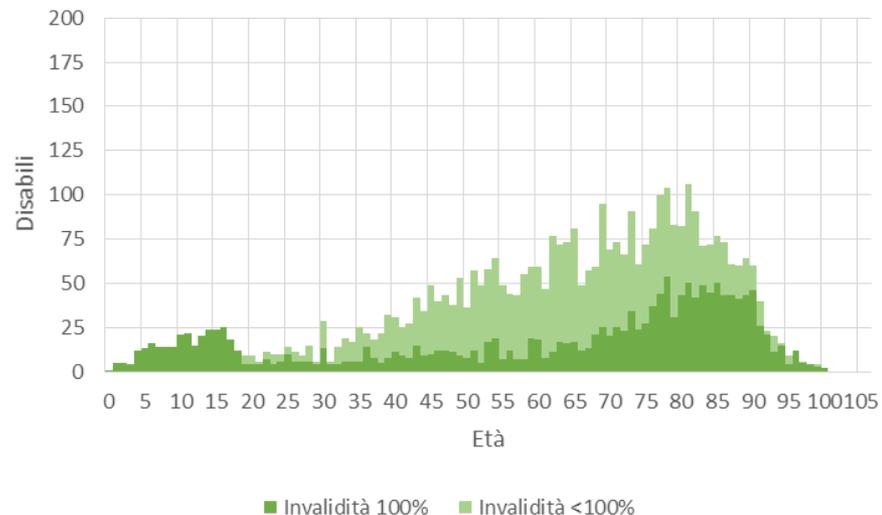
Disabilità a Brescia Individui

- ▶ Età
- ▶ Genere
- ▶ Disabilità e disabilità grave

Femmine

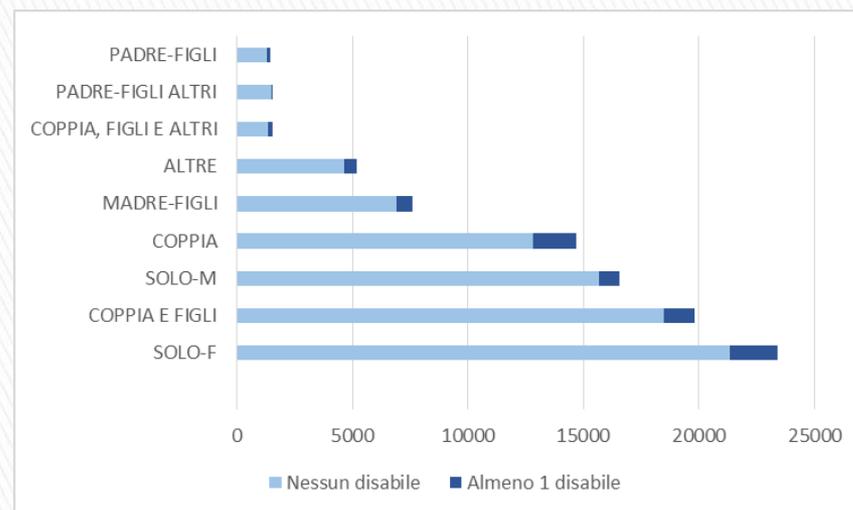
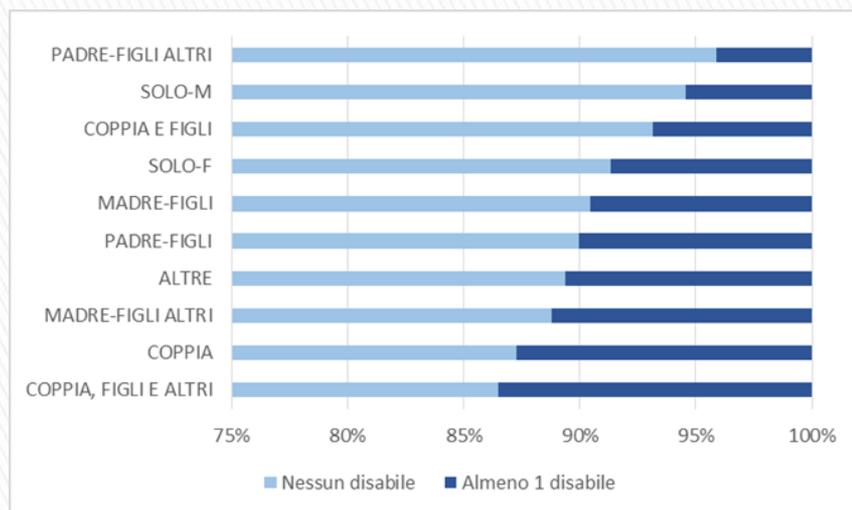


Maschi



La disabilità a Brescia

Incidenza per tipo di famiglia

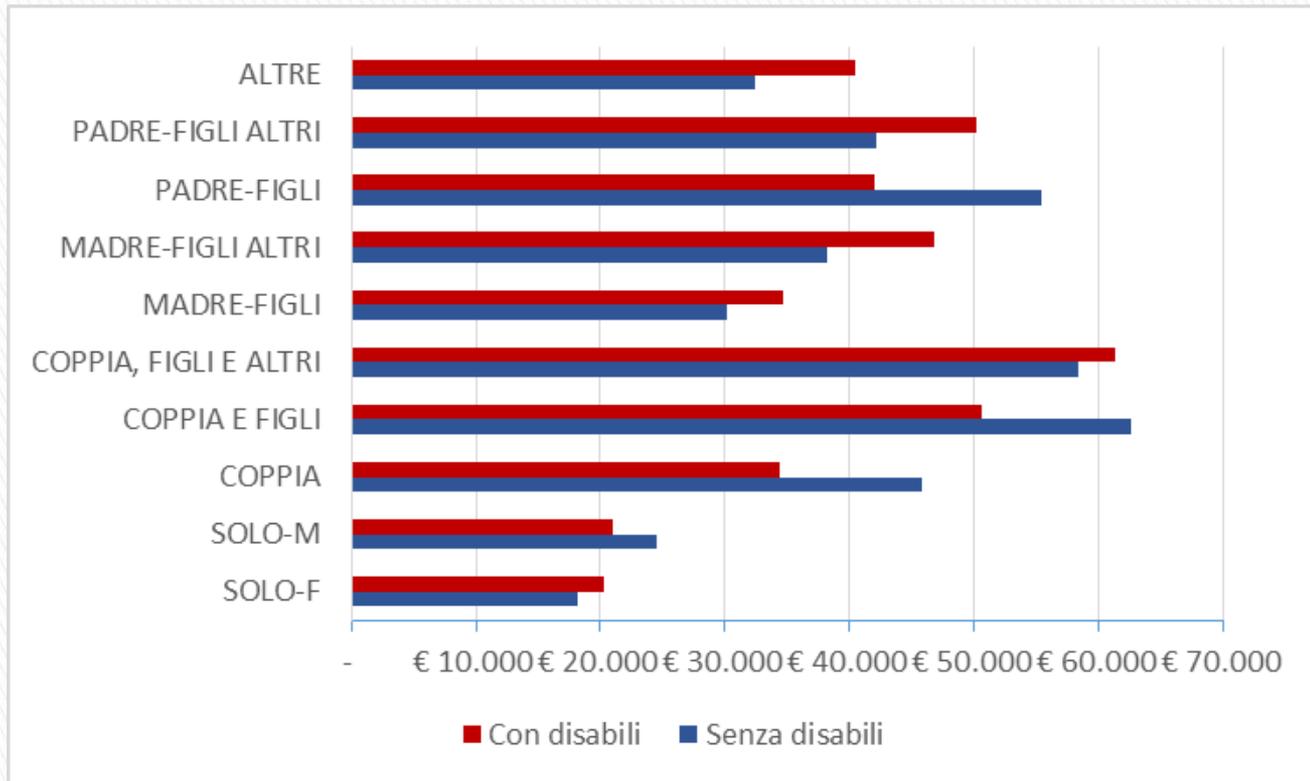


Valori percentuali

Valori assoluti

La disabilità a Brescia

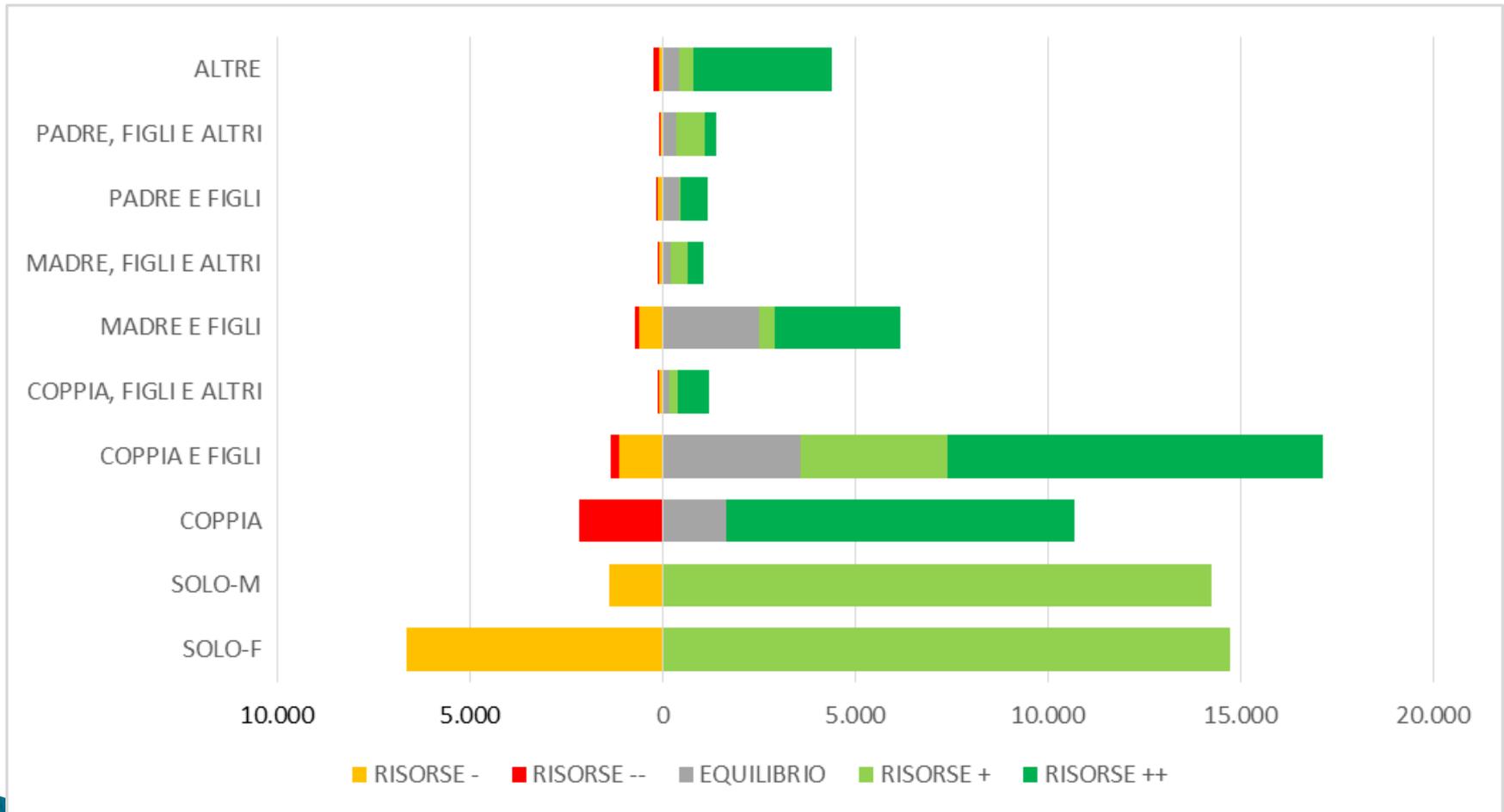
Reddito medio familiare



Differenza di reddito tra e famiglie con e senza disabili.
Alcune eccezioni.

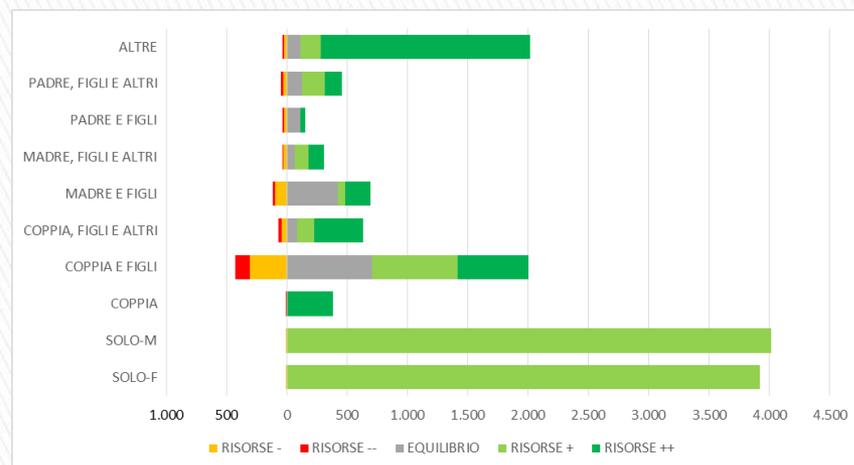
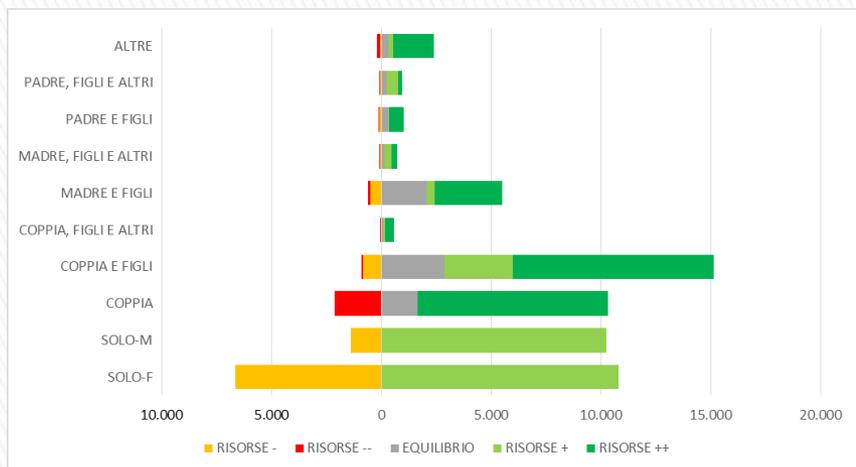
Famiglie senza componenti disabili

Autonomia demografica



Famiglie senza componenti disabili

Autonomia demografica



Famiglie italiane

17% negativa

11% nulla

37% positiva

35% molto positiva

Famiglie straniere

5% negativa

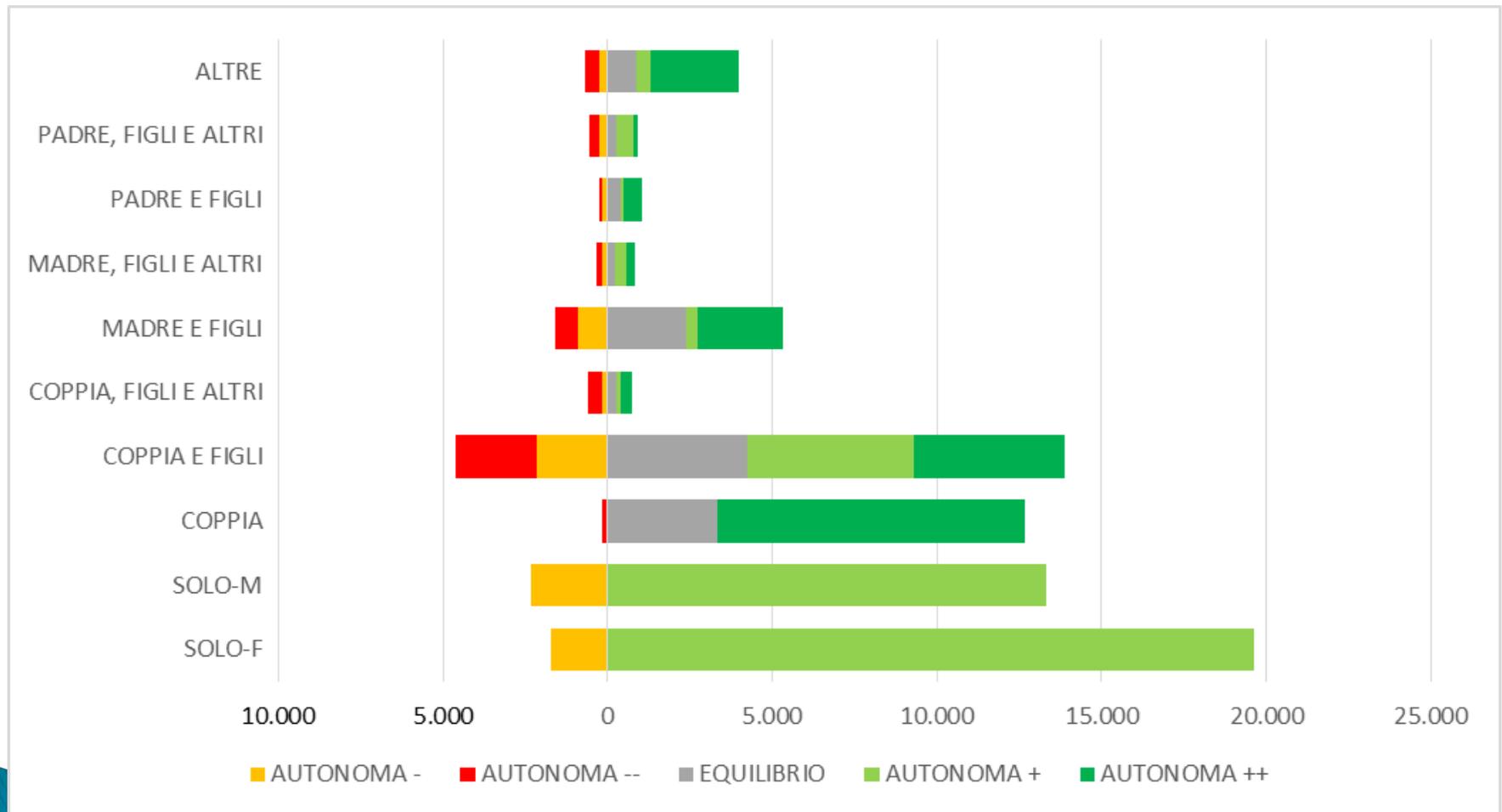
11% nulla

61% positiva

24% molto positiva

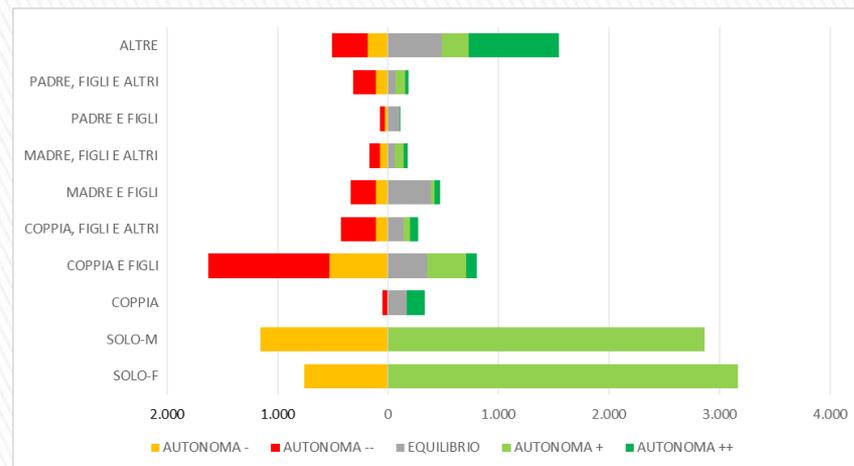
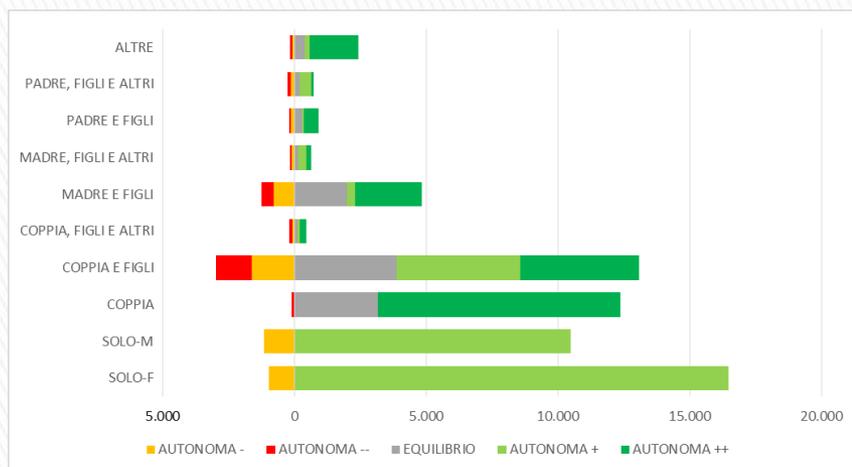
Famiglie senza componenti disabili

Autonomia economica



Famiglie senza componenti disabili

Autonomia economica



Famiglie italiane

10% negativa
15% nulla
75% positiva

Famiglie straniere

35% negativa
12% nulla
53% positiva

Tradurre i dati in servizi e politiche

Modelli e soggetti

- ▶ Esplicitare il modello decisionale
 - *Come le istituzioni assegnano i beni scarsi e gli oneri necessari* (cit. Elster, 1995)

- ▶ Definire i soggetti degli interventi
 - Individui
 - Famiglie → organizzate per tipologie
 - Famiglie → come famiglie-tipo
 - Comunità
 - ...

Tradurre i dati in servizi e politiche

Due strategie per la ripartizione delle risorse

- ▶ Secondo il bisogno
 - Data l'area sociale di intervento (ad es. le famiglie con autonomia demografica ed economica negative) si ordinano i singoli casi sulla base delle tipologie di famiglia.
- ▶ Secondo la tipologia di famiglia
 - Data la tipologia di famiglia prescelta per un intervento si ordinano i singoli casi sulla base della combinazione di autonomie (ad es. coppie con figli ordinate sulla combinazione della autonomia demografica ed economica, da negativa a positiva)

Precarietà e rischio urbano

Alcune conclusioni

- ▶ L'approccio razionale (basato su fonti condivise, modelli validati e metodi statistici) consente di misurare gli effetti delle varie strategie di erogazione dei servizi in un contesto di riduzione delle risorse, e quindi di selezione dei beneficiari (problemi di equità).
- ▶ L'approccio razionale è indispensabile, ma non garantisce l'efficacia o la praticabilità sociale o nel tempo delle scelte ... per questo esiste la Politica.

Grazie per l'attenzione

Ines Paccanelli e Marco Trentini

Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

ipaccanelli@comune.brescia.it

mtrentini@comune.brescia.it

<http://comune.brescia.it/statistica>

<https://independent.academia.edu/MarcoTrentini>

<https://independent.academia.edu/InesPaccanelli>